



Ministero dell'Economia e delle Finanze

Dipartimento del Tesoro

Direzione V

Prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario per fini illegali

Documento
MEF - I DIPARTIMENTO
Archivi Centralizzati Tesoro



Circolare n. 80414 del 01 agosto 2008

OGGETTO: Decentramento dell'esercizio di funzioni connesse ai procedimenti amministrativi sanzionatori antiriciclaggio ex legge 5 luglio 1991, n. 197 e decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231

Premessa

Con decreto n. 77967 del 22 luglio 2008 il Capo della Direzione V - Prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario per fini illegali del Dipartimento del tesoro, nel prosieguo indicata come "Direzione antiriciclaggio", ha delegato alle Direzioni territoriali dell'economia e delle finanze, nel prosieguo indicate come "Direzioni territoriali", nelle persone dei rispettivi direttori pro-tempore, l'esercizio delle funzioni in materia di procedimenti amministrativi sanzionatori antiriciclaggio, limitatamente alle violazioni delle disposizioni dell'articolo 1, commi 1 e 2, del decreto legge 3 maggio 1991, n. 143, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 luglio 1991, n. 197, nonché dell'articolo 49, commi 1,5, 6 e 7 del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 il cui importo non sia superiore a € 250.000,00.

Ripartizione delle competenze

La delega reca in allegato due tabelle nelle quali vengono individuate, ad integrazione di quanto stabilito nel decreto stesso, gli ambiti di competenza territoriale di dieci Direzioni territoriali.

Ai sensi e per gli effetti della suddetta delega, gli Organi contestatori indicati nell'art. 60, comma 1 del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, nonché i soggetti (enti e professioni) indicati negli artt. 10,11,12,13 e 14 del citato decreto legislativo - obbligati alla segnalazione di infrazione - all'atto di individuare l'ufficio cui inoltrare le contestazioni o segnalazioni devono tenere conto dei seguenti tre criteri:

- 1) Tipologia dell'infrazione. Le infrazioni amministrative antiriciclaggio che non rientrano nella previsione dell'articolo 1, commi 1 e 2 della legge 197/91 nonché dell'art. 49, commi 1,5,6,e 7 del decreto legislativo 231/2007 rimangono di esclusiva competenza della Direzione antiriciclaggio, indipendentemente dall'entità delle violazioni.
- 2) Tutte le violazioni non espressamente previste dalla delega sono, quindi, di competenza della Direzione antiriciclaggio.
- 3) Entità della violazione. Le infrazioni di importo superiore a €250.000,00 rimangono di competenza della Direzione antiriciclaggio.

È opportuno precisare che, ai fini della determinazione della competenza per valore, nell'ipotesi di più violazioni segnalate o contestate con un unico atto non si effettua il cumulo degli importi delle violazioni.

Qualora tutte le violazioni siano di importo inferiore o uguale a € 250.000,00 la competenza rimane, quindi, attribuita alle Direzioni territoriali anche se la somma totale degli importi delle violazioni è maggiore di € 250.000,00.

4) Ambito territoriale. Una volta esclusa la competenza della Direzione antiriciclaggio, i predetti organi contestatori e soggetti segnalanti rilevano la territorialità del procedimento, al fine di inoltrare la contestazione o la segnalazione alla Direzione territoriale dei servizi vari competente, unitamente alla documentazione relativa alle eseguite contestazioni o alle infrazioni segnalate.

A tale riguardo, il criterio per determinare la competenza è quello del luogo in cui è stata commessa la violazione.

In via subordinata, qualora, sulla base dei documenti in possesso, non sia possibile determinare il luogo dove la violazione è stata commessa, si fa riferimento al luogo in cui è stata accertata la violazione.

Indirizzi

Si precisano, come segue, i recapiti degli uffici del Ministero dell'economia e delle finanze dove i soggetti segnalanti ed i soggetti contestatori, osservando i criteri sopra esposti, faranno pervenire i propri rapporti ed ogni informazione che si rendesse necessaria nel corso del procedimento:

*Dipartimento del tesoro - Direzione valutario, antiriciclaggio e antiusura
Via XX Settembre, 97 – 00187 ROMA*

D.T.E.F. di GENOVA (Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta)
Via Urbano Reli, 8 – 16151 GENOVA
Fax 010-64057751

D.T.E.F. di MILANO (Lombardia)
Via Zuretti, 34 – 20125 MILANO
Fax 02-67737990

D.T.E.F. di VERONA (Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli V.G.)
Lungadige Capuleti, 11 – 37122 VERONA
Fax 045 - 8001446

D.T.E.F. di BOLZANO (Trentino Alto Adige)
Via Mendola 24 – 39100 BOLZANO
Fax 0471- 470185

D.T.E.F. di BOLOGNA (Emilia Romagna, Toscana e Marche)
Viale Aldo Moro, 68 – 40127 BOLOGNA
Fax 051-6331153

D.T.E.F. di ROMA (Lazio, Umbria, Abruzzo e Sardegna)
Via Napoleone Parboni, 6 – 00153 ROMA
Fax 06-58366546

D.T.E.F. di NAPOLI (Campania e Basilicata)
Centro Direzionale Isola F8
Via Francesco Lauria, 80 – 80100 NAPOLI
Fax 081 - 5828800

D.T.E.F. di BARI (Puglia e Molise)
Via Demetrio Marin, 3 – 70125 BARI
Fax 080-5604972

D.T.E.F. di CATANZARO (Calabria)
Via Gioacchino Da Fiore, 32 – 88100 CATANZARO
Fax 0961-7153996

D.T.E.F. di PALERMO (Sicilia)
Viale Regione Siciliana, 2384 – 90135 PALERMO
Fax 091-404079

Contatti

Ogni qualvolta i soggetti segnalanti e quelli contestatori abbiano necessità di chiarimenti, al fine di adempiere in tempi rapidi agli obblighi loro applicati, potranno indirizzare le proprie richieste:

- al contact center della Direzione V – Prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario per fini illegali: tel. 06/47616688 (attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 13);
- all'indirizzo di posta elettronica: dt.antiriciclaggio@tesoro.it
- al fax 06/47614725.

IL CAPO DELLA DIREZIONE

Dr. Giuseppe Maresca

